

La storia di una cooperativa di cassintegrati Piaggio tra speranze e delusioni

Quando non lavorare stanca

Un gruppo di cassintegrati Piaggio decide di costituirsi in cooperativa. Insieme si impegnano in attività socialmente utili, prendono un diploma di operatore turistico e si qualificano per inventarsi nuovi lavori. Ma incontrano ostacoli grandi come montagne, e il lavoro non si trova. Perché? Nel concreto nessuno li aiuta. E rischia di fallire una importante esperienza collettiva.

CRISTIANA TORTI

PISA Questa è la storia difficile di un gruppo di cassintegrati e dei loro sforzi (vari per ora) di inventare nuovi lavori per se stessi e per tanti loro colleghi. E dei muri alti come montagne che si sono trovati di fronte. Quasi che a

chiesti conti istituzioni, partiti, associazioni varie pesasse sul cuore come una cattiva coscienza la presenza e l'impegno di queste persone. Lavorano tutti alla Piaggio, fino all'epoca della grande cassintegratazione dell'84. Accer-

Intanto anche sulla spinta di una indagine promossa dalla Provincia per individuare spazi di lavoro si cominciò ad ipotizzare un ruolo attivo dell'ente locale. E, sulla base della legge 18 per l'utilizzo dei cassintegrati a varare progetti di job creation. Nell'85 il Comune di Pisa impiegò questi lavoratori in due progetti: la sistemazione delle aree a verde sul litorale e la rilevazione della rete fognaria. Lavori diversi da quelli che queste persone avevano compiuto fino ad allora ma accolti con entusiasmo e impegno. I corsi di qualificazione vennero seguiti con assiduità. E nacque una nuova speranza: forse sono fin-

ti i giorni vuoti passati al circolo o al comitato. Non lavorare stanca. Non sperare stremava. Nel luglio '86 i cassintegrati decisero di dar vita alla cooperativa «Meta». E, tutti insieme giu' a testa bassa a studiare nuove possibilità, concentrano l'attenzione sull'ambiente: il mare e vicino c'è un campeggio e un arenile comunale da ripristinare e gestire. Frequentarono corsi di qualificazione, quelli della Meta poi sostennero un esame ed ottennero il diploma di «operatore turistico». «Fu un momento esaltante», ricorda oggi Enrico, Franco, Carla e gli altri: la voglia di riscatto stava creando nuovo lavoro.

Ce l'avevamo fatta, ci sembrava ed era importante per tutti, per il movimento, anche per chi era rimasto dentro la Piaggio». E poi cominciò l'amaro. Parteciparono al concorso in detto dal Comune per la gestione del campeggio associandosi in quattro cooperative. Ma una delle quattro non aveva i documenti giusti e tutte vennero escluse. L'appello vinse un privato, in grado di sganciare una cauzione generosa. «Non si è certo favorito le cooperative dicono delusioni non si è capito il ruolo che la nostra esperienza poteva acquisire. Ed è stato un colpo duro: tante speranze in fumo, e un po' la nostra morte». Lo

scorso anno si sono buttati in un altro progetto ancora oggi in atto tra mille difficoltà. «E non è solo lo scorporamento a far temere a questa gente un'altra sconfitta. Il comune di S. Giuliano ha promosso e affidato loro una indagine sulle attività produttive locali. E di nuovo quelli della Meta battono tutta la zona, distribuiscono e fanno compilare un questionario, tirano giu' i dati il campo di intervento prescelto e il riciclaggio e compostaggio dei rifiuti. Ma tutto si è fermato. I dati non si sono tramutati in conclusioni operative. E a qualcuno scappa detto tra i denti: ognuno per sé, chi può si salvi da solo, nel privato».

Normativa regionale

Ecco le proposte del Pci per una nuova legge che regoli la caccia

FIRENZE Nuovo round nella polemica sulla caccia. Il Pci toscano replica duramente alla Dc la richiesta di dimissioni dell'assessore Serafini è una mossa «politicamente sconsiderata». Liquidato così lo scontro con il partito di opposizione, i comunisti ribadisce la propria posizione. Ricorda che tutto nasce dal voto unanime del consiglio regionale (avvenuto il 30 novembre del 1987) col quale impegnava la giunta a presentare una nuova legge entro 90 giorni ed a recepire le direttive Cee. «Al di là di ciò», afferma il Pci - la legge è verificabile nel confronto con il parere delle consultazioni. Su molti aspetti della legge sono nati equivoci o perché i testi sono complessi. I comunisti hanno svolto un seminario per discutere i punti controversi. Il vero nodo strategico è la programmazione del territorio. «Una scelta che si propone di scongiurare il nomadismo venatorio non organizzato e che mira, invece, a legare il cacciatore al proprio territorio di caccia». Per essere più espliciti: «Ogni singolo cacciatore sarà messo in condizione di scegliere gli ambiti venatori dove intendere cacciare, indipendentemente dalla residenza». Il demanio regionale resterà, di norma, vietato alla caccia. «Dovrà funzionare da polmone regolatore dei vari istituti che dovranno funzionare il com-

piesso delle strutture. Eventuali deroghe motivate saranno, ovviamente, possibili». Il Pci toscano affronta quindi il problema dell'uccellazione. L'uccellazione è proibita. Tuttavia, insieme alle catture programmate per scopi scientifici, l'istituzione provvederà a mettere a disposizione un numero severamente controllato di esemplari da richiamo di uccellazione. La Toscana dovrà dotarsi di un istituto scientifico specializzato per i problemi della fauna e dell'ambiente in collaborazione con la università toscana e il Cnr. Sulle specie cacciabili, la direttiva Cee prevede quali sono le specie. Ci sono deroghe legate al sovrannumero ed ai danni all'agricoltura. Dice il Pci: «quando ricorrono le condizioni previste dalle direttive Cee anche in Toscana si può ricorrere alla deroga». La controversia è ancora viva per quanto riguarda i tempi di caccia. Ecco cosa ne pensano i comunisti: «Tutte le proposte, De Incausa, indicano come data di chiusura il 31 gennaio. Nella proposta regionale la data di chiusura ancora non è formalizzata anche se molti pensano al 31 gennaio. Il Pci ha lanciato la proposta di calendari venatori più omogenei, per condizioni climatiche e ambientali. Proponiamo di dividere il paese in tre grandi aree omogenee nord, centro, sud. Quindi, tre calendari interregionali».

Grosseto, il responso delle «primarie»

In una conferenza-stampa la segreteria del Pci ha reso noti tutti i risultati delle «primarie» che hanno sancito la partecipazione per la formazione della lista per consiglio comunale e circoscrizioni. Tra i 31 candidati già scelti, spiccano indipendenti e donne. I dati emersi e le nuove proposte sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea dei comitati direttivi.

PAOLO ZIVIANI

GROSSETO 1415 schede pari al 50% dell'intera forza organizzativa di cui 1100 con chiare espressioni di voto. Cancellature e nuove indicazioni di candidatura. E il dato definitivo emerso dalle «primarie»: in-

testimonia come è possibile coniugare democrazia interna ed efficienza organizzativa. Un fatto hanno sottolineato in una conferenza stampa i membri della Segreteria provinciale Baricci, Valentini e Pieraccini, che merita di essere ripetuta con gli opportuni aggiornamenti nel metodo di valutazione. Ciò comunque non sminuisce il pieno e ampio consenso del «corpo» del partito alle scelte e indicazioni venute dal lavoro intrapreso dai dirigenti delle sezioni. Ed è stato proprio dall'attivo dei 19 gruppi dirigenti delle sezioni territoriali, tenutosi giovedì sera, alla quale hanno preso par-

te oltre 100 militanti che all'unanimità sono stati approvati il «primo nucleo» di proposte - 22 candidati di cui 8 indipendenti - e le nuove 9 proposte su un totale di 300 - che andranno a comporre la lista Ci sono già, dunque, 31 candidati sui 40 da far scendere in lizza. Nessuna indicazione alternativa o aggiuntiva per le proposte di candidatura per le circoscrizioni già formulate.

Vediamo, in concreto i dati generali emersi dalle «primarie» per i candidati sottoposti al giudizio dei militanti comunisti e per le nuove proposte che fanno arrivare la lista del Pci a 31 candidati. Gli altri nove mancanti scaturiranno attraverso nuovi contatti e sondaggi nel tessuto sociale della città, al fine di definire una lista che sia la più ampia e rappresentativa. Ecco il risultato emerso dalle 1415 schede scrutinate. Flavio Tattanni 1361 -54 cancellature pari al 3,81%, Loriani Valentini 1366 -47 (3,32%), Giuliano Arcioni 1365 -50 (3,53%), Roberto Bonsanti 1388 -28 (1,97%), Rolando Casini 1355 -60 (4,24%), Roberta Gulletti 1283 -55 (3,88%), Roberto Gucci 1283 -132 (9,23%), Mario Nanni 1366 -49 (3,46%), Giovanni Parlanti 1379 -36 (2,54%), Pietro Pet-

tini 1325 -40 (2,82%), Luigi Piccini 1399 -16 (1,13%), Giuseppe Pi -103 (7,27%), Tiziana Tocco 1357 -58 (4,09%), Roberto Vannucci 1389 -26 (1,83%). Questo il risultato degli indipendenti: Adriana Delicati 75 cancellature pari al 5,30%, Bruno Dominici 54 -3,8%, Sergio Ghislini 44 -3,10%, Vincenzo Masetti 30 -2,12%, Stelio Peggetti 27 -1,90%, Piero Presenti 22 -1,55%, Luciana Rocchi 26 -1,88%. Le nuove proposte scaturite dall'esame delle indicazioni sono le seguenti: Maurizio Chielli, indipendente eletto di sviluppo, Daniele Giannini, indipendente, presidente provin-

ziale della Fidal, Mauro Conti, direttore Conad Grosseto Arezzo Siena, Pietro Picchi, medico, Maurizio Crociani, autotrasportatore, Rino Socchi, indipendente, pilota dell'Alitalia, Lia Montanelli, indipendente, insegnante, Carla Manganeli Buti, indipendente, consulente legale e Nello Bellucci dipendente Concesercenti Venerdi pomeriggio, intanto, si è tenuta nella sede provinciale del Pci si è tenuta la riunione tra tutte le forze politiche per discutere sulla bozza di regolamento per la costituzione di un dipendente eletto di sviluppo, «Comitato di Garanti» per il controllo delle spese sulla campagna elettorale.

AUGURI - AUGURI

Buona Pasqua

AUGURI - AUGURI

congelatori serie TROPICAL

Mod. 215V litri 215 L. 345.000
Mod. 165V litri 165 L. 278.000
Mod. 125V litri 125 L. 230.000

fare 4 passi all'IPERMERCATO

via M. POLO (Uscita autostrada) tel. (0584) 51757/51215 VIAREGGIO

cooperativa di lavoro unità

IMPIANTI TECNOLOGICI EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE OPERE IN CEMENTO ARMATO LAVORAZIONE INERTI

LOC. CERRECCIO (SI) TEL. 0577/897706

TUNIPOL ASSICURAZIONI

PIOMBINO S. VINCENZO VENTURINA SUVERETO

Agente Generale CARLO LAMI

SMEPP SOCIETÀ MEZZI PORTUALI PIOMBINO

Sede Legale: VIA DI VILLAMAGNA, 92/8 - TEL. 056-2754 FIRENZE

Uffici Amministrativi: VIA DELLA SANITÀ - TEL. 0566-34466-39888 - Telex 690621 PIOMBINO

A CURA DELLA

FIRENZE

ULTIMI GIORNI

KOTZIAN VIA GRANDE 185 - LIVORNO TEL. 890171 892172

FIERA DEL TENDAGGIO

Acquista in Fabbrica..... Risparmio Sicuro

L. & G. FABBRICA LAMPADARI VIA BOCCI (contrada via delle Panche) TEL. 435051 - FIRENZE

Audi 80. Un ragionamento che fila.

Audi all'avanguardia della tecnica

UNICA CONCESSIONARIA PER EMPOLI E ZONE LIMITROFE

CORSINOVI & PERUZZI EMPOLI - VIA DELLA REPUBBLICA, 29 - TEL. 78448/9 CASTELFIORENTINO - LOC. S. DONATO - TEL. 628465

AUTOMECCANICA di BENASSI RENZO & C. Loc. Montecaselli, 14 Piazza Costituzione, 36 Tel. 0565/33171 - 34104 PIOMBINO (LI)

GINO VOLPI CONCESSIONARIO FIAT SALONE ESPOSIZIONE E VENDITA PIOMBINO - VIALE UNITÀ D'ITALIA, 37 - TEL. 31 138

CONSORZIO REGIONALE ETRURIA

UFFICI: VILLA SALINGROSSO 60056 MONTELUPO FIORENTINO VIA DEL COLLE, 9 TEL. 0571/542018 - 519178 VIA FABIO FILZI, 115 55049 VIAREGGIO (LU) TEL. 0584/396408 - 395646

ZONA INDUSTRIALE: 58022 FOLLONICA (GR) TEL. 0566/52715

Vernaccia di San Gimignano

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

BARTALI

Imbottigliato dalla Casa Vinicola Alberto Bartali e Figli di Bartali & C snc CASTELLINA SCALO - R 1 45/54 ITALIA

0,750 litri e 12% vol.

IN VENDITA IN TUTTI I SUPERMERCATI COOP DELL'UNICOOP - FIRENZE

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse